

SARNICO Via libera dalla commissione edilizia al progetto nell'area Cadè. Saranno realizzati anche parcheggi per i bagnanti

Una pagoda con bar e ristorante per rilanciare il lido

SARNICO Primi atti concreti dell'Amministrazione comunale di Sarnico per la riqualificazione turistico-ricettiva delle spiagge demaniali e comunali prospicienti l'ex statale 469.

Il primo intervento approvato dalla commissione edilizia, con il preventivo benessere del servizio Beni Ambientali, riguarda il progetto relativo al cosiddetto «Lido Cadè», proprietà demaniale semiabbandonata a causa di un contenzioso di 15 anni tra il gestore Maurizio Pezzini, che è anche promotore e finanziatore dell'intervento di riqualificazione, e il demanio. La conclusione della vicenda è stata facilitata dall'intervento del presidente del Consorzio ge-

stione associata dei laghi di Iseo, d'Endine e Moro, Tobias Faccanoni, che ha lavorato di concerto con l'Amministrazione comunale fortemente interessata al decollo turistico dell'intero comparto.

Il progetto dell'imprenditore, appartenente a una famiglia di operatori turistici, insignita tempo addietro del cavalierato della Repubblica per aver realizzato a Sarnico negli anni Sessanta il primo complesso turistico del lago d'Iseo che reca il nome di «Villaggio Holiday», prevede, oltre alla realizzazione dell'arredo urbano del lido, la costruzione, in sostituzione di quelle esistenti, di due strutture principali: un bar-ristorante e un

chiosco gelati con un blocco di bagni di pubblico utilizzo per la stagione estiva, muniti di relativi parcheggi.

Il lido, che occupa una superficie di circa 15 mila metri quadri, è infatti aperto al pubblico, mentre resta a carico del gestore la sua manutenzione. L'intervento, i cui costi si aggirano intorno ai 500 mila euro, esclusi gli oneri di urbanizzazione e della concessione demaniale, è lo studio Alberto Maffi che ha tenuto conto del pregevole contesto circostante: Primavilla Faccanoni, da un lato, e Villa Franceschini dall'altro.

«L'architettura della struttura principale, a pagoda, con tetto in rame, cir-

condato da vetrate su tre lati e porticati in acciaio brunito - sottolinea Maffi - tiene conto degli stilemi e delle tipologie delle ville liberty adiacenti». Previsto a breve l'inizio dei lavori. È infatti intenzione di Pezzini «realizzare al più presto il bar-ristorante e concludere tutte le opere prima dell'inizio dell'estate 2004».

A giorni inizierà anche la bonifica dell'altra spiaggia, di proprietà demaniale e comunale, di circa 25 mila metri quadri conosciuta come «Lido Nettuno». I lavori, fatti a spese dell'Amministrazione comunale, comportano l'abbattimento dei fabbricati esistenti, la ripulitura del posto invaso dalla vegetazione, compreso il taglio delle

piante ammalate individuate dagli agronomi. Il luogo ripulito ospiterà tra l'altro la 21ª adunata sezionale dell'Associazione nazionale Alpini di Bergamo del 5, 6 e 7 settembre e, qualche giorno dopo, la tradizionale Sagra settembrina dell'Agricoltura e dell'Ambiente promossa dalla Comunità montana del Basso Sebino.

A monte del «Lido Nettuno», invece, insiste un piano di lottizzazione, in parte residenziale, in parte turistico-alberghiero, che fa obbligo al titolare Severino Torri, sulla scorta di una convenzione, di realizzare a lago opere fino a un importo massimo di 750 mila euro. Questi i lavori, approvati nel corso dell'ulti-

ma seduta del Consiglio comunale, di cui il progetto preliminare dovrà tener conto: parcheggi, pavimentazione, marciapiedi, illuminazione, fognatura, una piscina di 260 metri quadri per adulti e un'altra di 180 per bambini e tutti i servizi connessi. «Tra settembre e ottobre - afferma Faccanoni, che è anche assessore all'Urbanistica del Comune di Sarnico - porteremo all'attenzione del Consiglio comunale il progetto definitivo in modo da iniziare al più presto i lavori. Se le opere non saranno concluse entro l'estate 2004, come previsto in convenzione, saranno certamente in avanzato stato di realizzazione».

Margary Frassi

